



Consiglio di Bacino Dolomiti

per il ciclo integrato dei rifiuti

Belluno, 25 settembre 2026

COMUNICATO STAMPA

Rifiuti, la provincia di Belluno tra le più virtuose del Veneto: qualità del servizio e costi contenuti per i cittadini

L'Assemblea di Bacino ha approvato il 30 luglio i PEF 2025 di 60 Comuni: costo medio provinciale di 171,30 euro per abitante, con Feltre, Sedico e Limana le realtà più convenienti per i cittadini.

Il Consiglio di Bacino Dolomiti rende noti i risultati del confronto tra i Piani Economico Finanziari (PEF) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, approvati dall'Assemblea di Bacino nella seduta del 30 luglio scorso e relativi ai 60 Comuni della provincia di Belluno. Il valore complessivo dei PEF approvati ammonta a oltre 33,8 milioni di euro, a copertura del servizio per una popolazione di circa 197.558 abitanti, con un costo medio provinciale ponderato di 171,30 euro per abitante residente. Il quadro che ne emerge conferma il territorio bellunese come uno dei più efficienti ed efficaci dell'intero Veneto, non solo per la qualità ambientale del servizio, ma anche per la sua sostenibilità economica a beneficio dei cittadini.

Una provincia ai vertici regionali per la raccolta differenziata

La provincia di Belluno ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata dell'86%, ampiamente superiore sia alla media regionale (78,2%) sia alla media nazionale (66,6%, dato ISPRA 2023). Il territorio gestito dal Consiglio di Bacino Dolomiti si distingue in particolare per una raccolta differenziata pari all'86,2% e una produzione di rifiuto secco indifferenziato di 64,8 kg per abitante (dati 2024), valori che collocano l'area tra le eccellenze del sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti, in un percorso di miglioramento continuo accompagnato dal processo di fusione in house providing avviato con la società unica di gestione Bellunum Holding srl, operativa dal 1° gennaio 2025 con un contratto della durata di 15 anni finalizzato a ottimizzare le risorse, contenere i costi e innalzare ulteriormente la qualità del servizio.

I Comuni più virtuosi: qualità ambientale e convenienza economica vanno di pari passo

Il confronto tra i PEF 2025 mostra un dato particolarmente significativo: i dieci Comuni della provincia con il costo del servizio più basso per abitante sono, senza eccezioni, anche tra quelli con le performance ambientali più alte. Un risultato che dimostra come, nel modello bellunese, la buona gestione dei rifiuti da parte dei cittadini si traduca direttamente in un contenimento dei costi del servizio. Il confronto evidenzia inoltre significative differenze territoriali, riconducibili principalmente alla densità abitativa, alla morfologia

Sede: Palazzo Piloni - Via S. Andrea, n. 5 - 32100 Belluno
E-mail: segr.edbriuti@provincia.belluno.it
PEC: consigliodibacinodolomiti.belluno@pecveneto.it
Sito: www.consigliobacinorifiuti.belluno.it

C.F. 01192930251
Telefono: 0437 959167

del territorio e all'estensione della rete di raccolta: sono ben 15 i Comuni della provincia con un costo inferiore ai 150 euro per abitante, e 8 quelli sotto i 130 euro.

Feltre si conferma il Comune più conveniente della provincia, con un costo per abitante di 105,67 euro e una raccolta differenziata dell'87%. Segue Sedico, insignito del titolo "Rifiuti Free" con una differenziata al 91% e un costo di 109,76 euro per abitante, e poi Limana (113,97 euro, 89% di differenziata, "Rifiuti Free"). Da segnalare le eccellenti performance ambientali di Sospirolo, che con il 94% di raccolta differenziata registra il dato più alto dell'intera provincia, unito a un costo contenuto di 126,78 euro per abitante, e di Soverzene, che con il 92% di differenziata ottiene il riconoscimento "Rifiuti Free" a fronte di un costo di 125,78 euro per abitante.

Comune	Abitanti	Costo/ab.	Costo/ab. eq.	% RD	Riconoscimento ARPAV
Feltre	20.622	105,67 €	104,97 €	87%	Ricicloni
Sedico	10.115	109,76 €	109,44 €	91%	Rifiuti Free
Limana	5.414	113,97 €	113,43 €	89%	Rifiuti Free
Santa Giustina	6.606	122,09 €	121,52 €	90%	Rifiuti Free
Seren del Grappa	2.332	124,84 €	124,20 €	89%	Ricicloni
Borgo Valbelluna	13.578	125,24 €	124,63 €	91%	Ricicloni
Soverzene	363	125,78 €	125,78 €	92%	Rifiuti Free
Sospirolo	3.112	126,78 €	124,93 €	94%	Ricicloni
Pedavena	4.298	131,63 €	130,81 €	89%	Ricicloni
Cesiomaggiore	3.939	138,61 €	137,97 €	90%	Ricicloni

Buoni risultati anche per Santa Giustina, Seren del Grappa, Borgo Valbelluna, Pedavena e Cesiomaggiore, tutti sotto i 140 euro per abitante e tutti tra l'89% e il 91% di raccolta differenziata, a conferma di come il modello di gestione integrata stia premiando in modo omogeneo i territori più virtuosi, dai fondovalle alle aree montane.

Il costo per abitante equivalente: il peso del turismo sui territori montani

Accanto al costo per abitante residente, i PEF riportano anche il costo per abitante equivalente, un indicatore che tiene conto delle presenze turistiche stagionali e che consente un confronto più corretto tra i Comuni a forte vocazione turistica e quelli a carattere prevalentemente residenziale. Nei Comuni delle Dolomiti e del Cadore più frequentati da turisti, infatti, il costo per abitante "nominale" risulta elevato perché il servizio deve essere dimensionato su una popolazione di fatto molto più ampia di quella residente: riparametrando il costo sugli abitanti equivalenti, la spesa procapite si riduce sensibilmente, avvicinandosi in diversi casi alla media provinciale.

Il caso più evidente è quello di Cortina d'Ampezzo, che passa da 547,05 euro per abitante residente a 365,48 euro per abitante equivalente (-33%): un valore che resta il più alto della provincia, ma che va letto alla luce della vocazione turistica internazionale del Comune e della conseguente necessità di un servizio di raccolta dimensionato sui picchi di presenze. Riduzioni significative si registrano anche a Borca di Cadore (-28%), Auronzo di Cadore (-22%) e San Vito di Cadore (-21%), a conferma di come il fattore turistico incida in modo rilevante sulla struttura dei costi nei territori montani.

Un quadro provinciale eterogeneo ma in convergenza

Il costo medio semplice tra tutti i 60 Comuni si attesta a 194,21 euro per abitante, con una mediana di 202,12 euro: valori superiori al costo medio ponderato di 171,30 euro, segno che i Comuni più popolosi – Feltre, Sedico, Borgo Valbelluna, Santa Giustina – tendono a beneficiare di economie di scala che ne abbassano il costo procapite. Il Consiglio di Bacino Dolomiti, anche attraverso il percorso di fusione in house providing avviato con Bellunum Holding srl, sta lavorando per omogeneizzare progressivamente i costi del servizio su tutto il territorio provinciale, riducendo le differenze tra i Comuni più piccoli e quelli di maggiori dimensioni e avvicinando ulteriormente la provincia all'obiettivo dell'84% di raccolta differenziata fissato dal Piano Regionale Rifiuti per il 2030.

Il commento del Presidente

“I dati confermano che la provincia di Belluno è un territorio maturo ed efficiente nella gestione dei rifiuti – dichiara il Presidente del Consiglio di Bacino Dolomiti, Andrea Bona – Il fatto che i Comuni con il costo più basso per i cittadini siano anche quelli premiati da ARPAV per la qualità della raccolta differenziata dimostra che investire nella collaborazione dei cittadini e nell'organizzazione del servizio conviene a tutti, sul piano ambientale e su quello economico. Il nostro obiettivo, anche attraverso il percorso di fusione in house verso Bellunum Holding srl, è ridurre progressivamente le differenze di costo tra i territori, valorizzando le economie di scala senza penalizzare i Comuni più piccoli e le aree montane, dove il servizio richiede inevitabilmente un impegno maggiore.”

Il Consiglio di Bacino Dolomiti, ente di governo del ciclo integrato dei rifiuti costituito nel 2016 da tutti i 60 Comuni della provincia di Belluno, continuerà a monitorare l'andamento dei costi e delle performance ambientali del servizio nei prossimi esercizi, con l'obiettivo di estendere le buone pratiche dei territori più virtuosi all'intero bacino provinciale e garantire un sistema economicamente equilibrato e omogeneo su tutto il territorio provinciale.

IL DIRETTORE
dott. Marco Pazzini